ANNO III. **Udine 12 Novembre 1865** **N.° 46**

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . flor. 2. —
Per l'Interno » » » . . . . » 2. 50
Per l'Estero » » » . . . . » 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all' Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

N. 1024.

LA CAMERA PROVINCIALE DI COMMERCIO

A norma degli onorevoli Commercianti di seta si pubblica il Dispaccio Ministeriale 4 corrente N. 14299, così concepito:

N. 14299 - 1073.

Avuto riguardo alla Tariffa generale provvisoria austriaca entrata in vigore col 1 luglio 1865, a determinazione della quale vennero esentate dal dazio d' uscita le Sete greggie e lavorate, l' i. r. Ministero delle Finanze già col decreto del 23 agosto p. p. N. 39982, ha autorizzato l' i. r. Prefettura delle Finanze in Venezia a far cancellare i dazj d' uscita prenotati a carico della seta greggia esportata per la filatura nella Lombardia Sarda, per la rientrata della quale, fissato venne un termine oltrepassante il 1 luglio p. p. ancorchè la relativa seta filatojata non fosse stata reimportata nell' Austria entro il termine fissato per la filatura della medesima.

Tanto si dichiara a codesta Onorevole Camera in seguito alla partecipazione dell' i. r. Ministero delle Finanze dei 10 ottobre corrente N. 47654, ed in relazione al di lei foglio del 19 settembre 1865 N. 743, che resta con ciò evaso.

Per il Ministro
LÖWENTHAL

Udine li 10 novembre 1865
Il Presidente
F. ONGARO

Il Segretario
Monti.

Udine, 11 novembre.

Colla deliberazione del Ministero delle Finanze che abbiamo qui sopra riportata, vien tolto l' ultimo ostacolo che ancora pesava sul libero traffico delle sete, che sebbene di poca importanza, pure arrecava disturbi molti a tutti coloro che prima della soppressione del dazio avevano mandato delle sete pella riduzione in Lombardia. Saremo dunque compatiti se proviamo una certa soddisfazione nel vedere favorevolmente risoluta una quistione che abbiamo impreso a trattare due mesi fa e nella quale, come in qualche altra, non venimmo seguiti dagli altri giornali della provincia, i quali hanno fatto vedere che non sanno, o non curano di occuparsi de' più vitali interessi del nostro paese. Per esempio, il dazio sulle sete era una mostruosità che non aveva più ragione di sussistere nè come misura finanziaria, nè come misura di protezione, perchè senza arricchire il Tesoro danneggiava considerevolmente il commercio e la possidenza; e non pertanto restammo soli a combattere, quando era dovere di tutta la stampa di venire in nostro ajuto, per rendere più facile e più pronta la soppressione di quella gravezza. Ma ci mostreremmo ingiusti se non mandassimo una parola di ringraziamento alla nostra onorevole Camera di Commercio, che coi suoi reiterati rapporti al Ministero è venuta in appoggio delle nostre idee, ed ha così non poco contribuito a svincolare il commercio e la produzione della seta, da ogni inciampo di dogana.

In quanto agli affari non abbiamo nulla da aggiungere a quanto esponemmo nella precedente nostra rivista di domenica passata. Siamo sempre alle stesse titubanze da parte dei compratori ed alla medesima fermezza da parte dei filandieri; per cui le transazioni sulla nostra piazza si riducono a poca cosa.

Si fa di quando in quando qualche acquisto di piccole partitelle di greggio in $^{11}/_{14}$ a $^{12}/_{16}$ d. dalle L. 30 . 50 alle 31 . 50 ed anche 32 secondo il merito della roba; ma le qualità primarie, sia a vapore che a fuoco che sono assai scarse, sono sempre sostenute dalle L. 35 alle L. 36. In complesso siamo con pochissime rimanenze, ed è questa la prima causa della miseria d' affari in cui versiamo.

Dispacci telegrafici

Lione 8 novembre (sera)

Affari piuttosto stentati a motivo dei prezzi troppo sostenuti — la fabbrica non acquista che a misura dello stretto bisogno. Quest' oggi passarono alla Stagionatura 87 balle e 30 pesate.

Londra, 8 novembre.

Grani e seta in aumento — il mercato monetario un poco meglio. — Cotoni senza variazione.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Lione 6 novembre.

Dopo gli ultimi nostri avvisi del 31 del passato mese, la nostra piazza ha sempre mantenuto un buon corrente d' affari e le greggie della China e del Giappone hanno continuato a godere dello stesso favore delle settimane precedenti.

La fabbrica ha fatto in questi giorni delle vendite di una certa importanza, segnatamente nei taffetà neri, e qualche altra commissione venne pure eseguita per altre parti. Si vuole, è vero, che i prezzi fossero un po' forzati, come succede d' ordinario quando gli ordini sono troppo desiderati; ma senza perdersi a verificare questi giudizi, il cui controllo è quasi impossibile, noi ci limitiamo a far risaltare un fatto evidentissimo; che coll' estremo rallentamento portato dai fabbricanti nella produzione delle loro stoffe e dai filatojeri in quella dei lavorati, le transazioni di cui vi teniamo parola sono destinate a produrre un vuoto nei nostri depositi, sia di stoffe sia di trame od organzini, che non si potrà così facilmente rimpiazzare senza che ne consegua un po' d' aumento sulla merce invenduta.

Gli avvisi della China colla data del 16 settembre ci presentano la campagna sericola come quasi terminata, atteso che i depositi dell' interno sono pressochè smaltiti. L' ammasso delle vendite effettuate dal principio della stagione a quella data, ammontava a 38,000 balle, contro 13,000 nel periodo corrispondente dell' anno decorso.

In quanto ai prezzi possiamo segnarvi un aumento di 3 franchi sugli organzini di Francia, in confronto di quelli che si praticavano la settimana passata — di 2 fr. sugli organzini giapponesi, e fr. 1 a 1, 50 sulle greggie di questa provenienza. Le sete d' Italia restarono stazionarie, stante le domande molto limitate di queste robe, come si può dedurlo dai registri della Condizione, da cui si rileva che fra 691 balla di greggia, soltanto 10 appartengono alle sete italiane.

Quantunque la nostra piazza si mantenga discretamente animata, sui mercati del mezzogiorno continua nondimeno la calma: compratori e venditori si mantengono sulla riserva e ciò rende le transazioni quasi nulle. Le strazze sono sempre ricercatissime, le fine si pagano da fr. 23 a fr. 23 50; nella strusa si fa qualche piccolo affare da fr. 18 a fr. 21 secondo il merito, doppi in grana da fr. 9 a fr. 9. 50, e le galette bucate da fr. 14 a fr. 16 al più.

Yokohoma (Giappone) 11 settembre.

Ci rapportiamo ai nostri ultimi avvisi del 10 agosto. Qui si era in attesa di notizie sfavorevoli dall' Europa, che venivano appoggiate dalla considerevole esportazione di sete della China; e dei timori un poco esagerati su questo punto, hanno motivato una repentina interruzione d' affari sulla nostra piazza. Questa sosta però non si mantenne che fino all' arrivo della valigia di Francia, dalla quale si ha potuto capire che i funesti presagi di un ribasso importante sui mercati d' Europa non si erano punto realizzati, ed in conseguenza si effettuò ben tosto qualche transazione.

Non si può dire per questo che gli affari abbiano ripreso il regolare loro corso, ed a quanto pare, non è facile che lo riprendano, se prima i nostri prezzi non abbiano subito qualche leggiera facilitazione. Intanto sono quasi affatto nominali, e possiamo segnarveli come segue:

Ida	N. 1, 2, 3	—	mancano
Maibashi	» 1, 2, 3	— 15/20 d. P.	770 a 790
»	» 2, 3, 4	— 20/30 » »	750 » 770
»	» 3, 4, 5	— 20/30 » »	730 » 750
Oshio (redevidées)		— 15/25 » »	mancano
»	»	— 30/40 » »	670 » 690
Sodai	N. 1, 2, 3	— 18/30 » »	660 » 680
Mashtah (loose) ends)		— 20/35 » »	580 » 620
Itzideng	N. 1, 2, 3	— 20/50 » »	620 » 650

Il nostro attuale deposito è dei più forti che mai s' abbia veduto a Yokohama; tocca cioè le 2500 balle, fra le quali 2000 di *flottes nouées* che lasciano ben poco a desiderare, dacchè si vedono dei lotti assolutamente classici. Il rimanente del nostro Stock è composto di Coshio, Oshio, e Sodai in buona qualità bensì, ma piuttosto ferma di titolo; di Mashtah ed Itzideng tonde ed inferiori. Le Hadsiogi mancano affatto.

Le nostre esportazioni si possono riassumere a tutt' oggi a:

Balle 1946 per Londra
» 1275 » Marsiglia
» 64 » Shanghai

Assieme Balle 3288, contro 534 alla stessa epoca dell' anno passato.

Milano, 8 novembre.

(V.B.) Nulla di rimarchevole ha presentato la situazione degli affari in questi ultimi giorni; regna continuamente una certa freddezza negli acquirenti, i quali non risolvono le compere che dietro l' urgenza di bisogni manifestati dall' estero consumo, tenendosi affatto discosti dalla speculazione. La confidenza non è ancora apparsa riguardo ad un prossimo e sensibile aumento, ed il contegno della piazza di Londra pronunciato al rialzo per le greggie asiatiche, e quello di Lione colle numerose vendite degli scorsi giorni, non bastano ad imprimere un andamento attivo, che è pur troppo contrastato dal disagio subito dalla fabbricazione nello smercio della seta manifatturata, tanto sul continente che in America, dove alla forte attività nelle vendite delle stoffe è subentrato l' abbandono.

Il caro prezzo del genere portato ad eccezionali limiti induce l'attuale riserbo.

Tuttavia, se non abbiamo provato fecondità d' affari, la debole ricerca dei diversi articoli ha motivato parecchie vendite di trame ed organzini di Giappone, China e Bengala, con qualche rialzo nei prezzi, segnatamente per i titoli fini, ed in mancanza d' esistenze si è pur trattato a consegna. Si hanno a mentovare parimenti alcune vendite di strafilati di merito nostrani $^{18}/_{22}$ a 118 e 119; altri buoni correnti a L. 114; $^{20}/_{24}$ a L. 111; $^{22}/_{26}$ a 109; $^{24}/_{34}$ a 103 incirca. Per le sorta inferiori sporchette, i prezzi si rendono nominali, esigendosi progressive facilitazioni.

Vennero altresì smaltiti diversi ballotti di trame con distinzione per i titoli fini di merito $^{16}/_{21}$ a L. 109: $^{20}/_{23}$ trattati a L. 107; $^{20}/_{24}$ buona corr. a L. 104; $^{22}/_{26}$ a L. 102 . 50; $^{24}/_{30}$ a L. 100 . 50; da composti netti $^{26}/_{32}$ a L. 96 e 98. Vengono destinate a soddisfare alcune domande della Svizzera e Germania non che di Lione, segnalandosi ovunque una precisa sterilità di depositi.

In merito alle greggie italiane abbiamo a mentovare poche transazioni con prezzi alquanto più deboli degli scorsi giorni, attesochè non si sono manifestati decisi bisogni. I doppi greggi trascurati.

I cascami restarono con pochissima ricerca, meno le strazze, le quali trovano facile collocamento.

Le struse primarie vendute a L. 21 . 50 le galette forate buone gialle a L. 17 . 50. doppj in grana L. 8 a 8 . 25.

La tendenza è per il generale sostegno, senza previsione di aumento notabile.

Partita greggia sublime $^{9}/_{11}$ e L. 108; buona corrente nostrana $^{10}/_{12}$ a L. 96 . 50.

— Scrivono da Nuova-York al *Moniteur des Soies* in data 21 ottobre.

La conoscenza intima delle condizioni di questo paese acquistata in quindici anni di dimora, ci ha messo in grado di condurci con sicurezza anche attraverso un gran numero di scogli seminati sulla nostra via, Questa settimana però ci trovammo palleggiati fra due correnti si contrarie, che fummo quasi al punto di dubitare di noi stessi. Non [illegible] meno favorevole o che l' avvenire si sembri meno rassicurante che otto giorni fa; al contrario, sotto molti rapporti abbiamo fatto dei progressi rimarchevoli, ma non ci siamo ancora avvicinati allo scopo cui dovevano esser rivolti tutti i nostri, sforzi vogliamo dire del consolidamento della nostra carta monetata. Ce ne siamo anzi un poco scostati malgrado il concorso di favorevoli circostanze, ed è questo che ci rattrista.

Il discorso del ministro delle finanze, sul quale ritorneremo senza posa; l' andamento soddisfacente della riduzione della carta; lo sviluppo rapido del nostro commercio d' esportazione; la scarsezza del denaro a danno di una sfrenata speculazione, sono fatti che dovevano pesare sul l' aggio dell' oro, e farlo quindi ribassare. Ma questo non è avvenuto, chè anzi nel corso della settimana lo vedemmo aumentare di nuovo.

I giornali di questa mattina ci portano l' avviso che il sig. Mac Culloch si è deciso, in virtù dell' autorizzazione conferitagli dal Congresso con atto del 3 marzo 1863, di emettere, a datare dal primo corrente, dei certificati di oro, contro depositi e per una parte del metallo che si trova presso il Tesoro. Questi certificati o viglietti del valore di 20 dollari e al dissòpra, saranno ricevuti in pagamento dalle dogane e rimpiazzeranno l' oro anche nelle transazioni commerciali. Faremo però rimarcare che questa misura del ministro delle finanze non ha prodotto finora certo effetto, poichè l' agio ha ragginnto nella settimana il corso di 47; in seguito è disceso a 46 $^{1}/_{8}$, per chiudersi poi a 46 $^{1}/_{2}$.

Le importazioni considerevoli di questi ultimi tempi, hanno reagito così funestamente sul nostro mercato delle seterie, che le perdite già toccate e quelle che dovremo provare, assorbiranno intieramente i benefizi realizzati nella prima metà della stagione, per poco che si continui a vendere all' incanto tutte le merci che arrivano.

In seterie si fa pertanto assai poco, e la domanda non si rivolge che su certi articoli che sono assai rari. Del resto sarebbe una vera follia il sacrificare adesso delle stoffe, che perderebbero assai poco quando si volesse aspettare la primavera. Ciò non pertanto si fanno sempre delle aste e gli articoli più maltrattati sono sempre quelli che non hanno probabilità di smercio fino al prossimo autunno e che trattenendoli possono andar soggetti ad un maggiore deprezzamento, o pel mutar della moda, o per qualche innovazione nella tariffa delle dogane. Bisogna però riflettere che la maggior parte degli ultimi arrivi è composta di articoli che, pella qualità o pel disegno, non sono del gusto della nostra piazza, per cui le robe scelte e fine finiranno per trovare ancora pieni prezzi.

— Leggiamo nella *Sériciculture Pratique:*

Gli arrivi delle sementi del Giappone sono attesi con impazienza dagli educatori francesi ed italiani; ma sventuratamente le ultime notizie ricevute da quel paese, ci mettono in seria apprensione per la sorte riservata a una parte di quel seme.

Un incendio è scoppiato a bordo della Valigia in rada di Yokohama. I disastri che si accusano sono 400 balle di seta bruciate od avariate, e 20,000 cartoni di semenze completamente avariati dal fuoco o dal movimento delle pompe.

In presenza di un tal danno, troviamo necessario di sollecitare gli educatori a non aspettare l' ultimo momento pella provvista del seme. Le sementi sane sono scarse, e lo saranno ancora di più fra due mesi, e nel caso che il Giappone ci mancasse, affrettiamoci a prendere le provenienze del Portogallo.

— Riportiamo dal *Commercio Italiano :*

Sul nostro mercato la Borsa ebbe una tendenza incerta. — Vi fu un po' di vivacità nelle Demaniali, ma tutto si limitò là. A Parigi al momento della liquidazione si sparsero sfavorevoli notizie sulle nostre elezioni, per cui la rendita italiana ebbe a subire uno sfregio che certo non avrebbe subito, se chi ha in mano si può dire i destini della nostra rendita su quella piazza, avesse il cuore un po' meno guidato dall' avidità. — Figuriamoci che discese persino a 65 . 05. È vero che poscia si drizzò a 65.20, ma il danno era fatto. Basta, il periodo laborioso è passato. Speriamo in tempi migliori.

Oggi si fecero i seguenti prezzi. Rendita fine corrente 65. — Azioni della Banca 1650. — Meridionali 335. — Mobiliare 430. — Demaniali 399. — Banco di Sconto 239.

GRANI

Udine 11 novembre. I mercati della settimana che si chiude non hanno presentato variazioni di rimarco. E per esser precisi dobbiamo aggiungere [illegible] ancora più [illegible] in questi ultimi giorni, e per questo ne derivò una leggiera diminuzione nei corsi. Questo rallentamento nelle vendite, che non sono mai troppo animate a quest' epoca dell' anno, la si deve in parte attribuire ai tempi cattivi che hanno impedito il concorso dei compratori. I Formenti si mantengono però nella stessa posizione: poco domandati in generale, ma i prezzi sempre sostenuti.

Prezzi Correnti

Formento	da L.	13.—	a L.	12.50
Granoturco vecchio	»	9.25	»	9.—
» nuovo	»	7.50	»	7.—
Avena	»	8.50	»	8.—
Segala	»	8.25	»	8.—

Trieste 10. Furono molte le transazioni seguite nella quindicina. Il Formento venne ricercato pel Mediterraneo, pella Inghilterra e pei nostri Molini, dimodochè ne derivò un sensibile aumento nei prezzi. Il Formentone disponibile fu sostenuto con buon smercio senza notevoli variazioni, ma per quello a consegne future si esigevano dei prezzi più alti, che furono anche conseguiti e ciò a causa dell' aumento avvenuto all' interno. Negli altri articoli nessuna variazione. — Le vendite totali ammontano a staja 249,500, fra le quali si citano:

Formento

St. 35000 B. U. cons. nov. dec. F. 5.60 a F. 6.—
» 20000 » » consumo locale » 5.40 » 6.05
» 12000 Ghirka Odessa ai Molini » 6.05 » 6.10
» 75000 Ban. Ungh. pell'estero
sono quintali 50,0000 a Franchi 21 a 21 $^{1}/_{4}$

Granoturco

St. 19000 Ban. Ungh. pronto F. 3.45 a F. 3.55
» 12000 » » cons. dec. » 3.35 » 3.60
» 45009 » » per spec.
cons. da apr. a lug. » 3.65 » 3.75

Genova 4 detto. Sebbene in settimana siensi conchiuse poche operazioni in Grani per causa delle continue pioggie, che impediscono alle piatte venire a terra, pure nell' articolo avvi sempre pronunciata tendenza all' aumento, e ciò per le continue favorevoli notizie da Londra e Marsiglia, e sopratutto per gli aumenti che ci pervengono sempre dalle piazze di Odessa, Azoff e Danubio.

Le vendite in questa ottava ascendono a ettolitri 10,300.

Vi sono sempre ricerche per consegne future, ma i venditori alzano forti pretese, per cui nulla da quanto ci consta è stato conchiuso. Di un carico di Burgas nuovo tenero in aspettativa è stato rifiutato lire 19 50.

Abbiamo anche un discreto aumento nei Grani e Granoni lombardi, praticandosi dei primi da lire ab. 29 a 33 la mina di cant. 2 pari a lire 23 10 a 26 30 il quintale, a lire ab. 22 10 a 23 pure la mina di cant. 2 pari a lire 17 90 a 18 40 il quintale.

Galatz 1 detto. Il nostro mercato godette nella scorsa ottava di una non interrotta attività per ogni articolo e sopratutto pei Granoni, favoriti dalle ultime notizie del mercato di Londra. Quindi i prezzi hanno generalmente aumentato, e siccome i depositi sono limitati, si può prevedere per l' avvenire un sostegno ancor maggiore. Nell' ottava furono dunque venduti:

Chil.	6000	Grani teneri	v.	e n.	da P.	145	a	220
»	5000	» Ghirka	»	»	»	184	»	236
»	3000	» duri	»	»	»	160	»	240
»	15000	Granoni	»	»	»	130	»	140
»	1500	Segala	»	»	»	120	»	130
»	400	Orzo nuovo	»	»	»	80	»	85

Riguardo ai noli, nessuna variazione di entità. Il numero dei navigli disponibili avendo scemato, i prezzi però tendono di nuovo all' aumento.

QUISTIONE

Della ferrovia Veneto-Carinziana

Una Deputazione Municipale ha sbagliato il convoglio da viaggio.

Nel mentre la rispettabile Camera di Commercio di Trieste, da saggia economista che Ella è, nello scopo della vagheggiata indipendenza dalla Sudbahn, ed in pari tempo del migliore interesse tecnico-economico per la costruzione ed esercizio di una ferrovia dall' Adriatico a Villacco, persevera a preferire e sostenere robustamente la linea del Fella, una Deputazione Municipale Triestina viaggia per una volta di Vienna onde tentare di far decidere l' Eccelso Ministero in favore della valle d' Isonzo.

Senonchè a mio modo di vedere la Deputazione Municipale avrebbe dovuto per sua istruzione fornire la via verso la Capitale scegliendo per questa volta un convoglio di merci.

Non lo dico per celia nò, che l' Onorevole Deputazione si sarebbe convinta per viaggio del grave sproposito che Ella va ciecamente a propugnare; si sarebbe cioè accorta a Pragherlof qualmente dopo l' apertura del braccio Kanizsa- Oedenburg, le merci da Trieste a Vienna o viceversa piegando ad est prendano già con agio di nolo tutta quella lunga divergenza che si estende sul suolo ungarico, piuttostochè ascendere il più retto, ma erto e costoso valico del Semmering; insomma la Deputazione Municipale allorquando si avesse trovata senza saperlo sulla deviata sì, ma facilmente praticabile linea, sarebbe disillusa, ritornata più che di fretta a Trieste a disilludere tutti quelli che s' illudono sui mali effetti delle ferrovie a pendenze forti dove queste non sono una necessità, o si hanno altri agevoli varchi per evitarle.

Ma l' Onorevole Deputazione Triestina se n' è andata diritta pel Semmering a Vienna, e là, come annuncia il *Tempo* nel suo recente n. 252, si è unita con le Deputazioni spedite da Gorizia e Cividale per conseguire in loro favore il Ministeriale pronunciamento.

Ei va senza dire che le Deputazioni troveranno colà un ausiliare (la Sudbahn) potentissimo, in quanto già tutti sanno quale sommità bancaria europea sia alla testa di quella società ferroviaria francese.

Non vi ha dubbio che questa società, pure osteggiando ambedue le linee, non inclini a prestare il suo appoggio perchè in qualunque evento venga preferita la linea del Prediel.

La Società della Sudbahn sa benissimo che a quest' ultima linea, di fosca prospettiva, difficilmente affluiranno i Capitali per la costruzione, — essa sa che se anche definitivamente la si avesse a costruire, questa linea con le sue erte salite, e con le conseguenti doppie tariffe non potrebbe giammai fare a lei una seria concorrenza; e per

ogni caso essa la Società sa di possedere un facile mezzo per dare alla nuova venuta il colpo di grazia, praticando per qualche speciale merce una bene misurata depressione ai proprj noli Villacco-Marburg-Trieste, valò a dire di quel tanto che, senza portare un vantaggio al Commercio di Trieste, bastar possa a togliere e diminuire il movimento sulla linea del Prediel. — Ed in allora cosa ne succederebbe? — Che la linea del Prediel sarebbe costretta a cadere in subconcessione nelle mani della Sudbahn la quale saprebbe ben essa irrigidire da nuovo le tasse nel senso delle proprie convenienze.

E qui m' accade dirlo con quella franchezza che merita l' argomento, e della quale tutti sentono in se la convinzione, questa Società francese ha fatto assai poco nell' interesse del paese dacchè vi è venuta a possedere le ferrovie cedutele dallo Stato; — essa ha la protesa che le linee già costrutte debbano bastare *per omnia sæcula* a noi, perchè così esse bastano o giovano al suo monopolio senza bisogno d' imprendere nuovi spendii in nuove linee, e se qualche altra Società sorge per volerle fare concorrenza, è ben naturale che ella faccia del suo meglio per impedirla.

E giacchè sono su questo proposito dirò che ho buon motivo di ritenere che se la non vi fosse stata spinta come va dall' alto, sarebbe tuttora a cominciarsi la linea Padova-Rovigo che si sta costruendo con una *lentezza che sorprende* e con *grettezza affatto nuova* per queste nostre pianure, essendosi tenuta la sezione dell' argine-strada e quella dei manufatti ristretta per la sede di un solo binario — Breve, la società francese di queste strade ferrate, più che d' altro si è occupata delle sue tariffe, e bene stà.

Infrattanto, per ritornare alla quistione del giorno, si viene a conoscere che per le sollecitazioni della trina Deputazione riunitasi a Vienna avremmo fra qualche giorno una seconda Commissione Ministeriale inviata sopraluogo ad ispezionare nuovamente le linee in concorrenza, coll' incarico di riferire consultivamente.

Sta bene che venga la Commissione, che così e Triestini Municipalisti, e Goriziani, e Cividalesi sentiranno intimarsi una volta di più il *verdetto* che condanna la loro erronea causa; a mio modo di pensare Essi dovrebbero procurare invece perchè niuno venga a vedere sul sito il guajo della linea che si sono incapponiti di sostenere.

Insomma si può stare sicuri che nelle alte sfere Ministeriali, tostochè si sentiranno le risultanze di questa seconda Commissione, e si avranno sott' occhio tutti li progetti di dettaglio, il pronunciamento si ripetterà anche questa volta con esito eminente in favore della linea per la valle del Fella; — si può essere sicuri che nelle alte sfere ministeriali non si vorrà lasciare la facile la vantaggiosa via per iscieghere la difficile e costosa; — in una parola si può stare sicuri che non si vorrà, preferendo una linea di capriccio, fare una seconda edizione del Semmering in riguardo, se non della importanza, bensi delle conseguenze nei pratici effetti relativi.

Ad una ferrovia di congiunzione con Villacco per la valle dell' Isonzo superando il Prediel, io sostengo con calcoli positivi alla mano che si potrà fare una dannosa concorrenza con li carri e cavalli per la via di Pontebba, e mi sembra assolutamente impossibile che a Trieste vi sia chi la voglia seriamente.

Ma giacchè si è saputo con tanta abilità e scaltrezza servirsi di Cervignano per intimidire una frazione di Triestini, non si potrebbe egli in oggi sostare con le ferrovia a Palmanova?

Nel frattempo o si persuaderebbero anche li dissenzienti signori Triestini che l' *embarcadero* di Cervignano sarebbe pel loro commercio una importante risorsa, non mai un dissesto; ovvero si studierebbe il modo di congiungere per intanto Palmanova a Trieste direttamente lambendo il mare con una *ipposidera*, che io voglio ritenere praticabile, e che non dovrebbe come tale cader sotto la malaugurata falce dell' esclusività posseduta dalla Sudbahn.

Magnano 8 novembre 1865

O. Facini

E sullo stesso argomento ecco quanto leggiamo in un articolo del *Tergesteo* del 6 corrente: « Sembra ormai certo che in brevi giorni « seguirà una decisione sull' importante argomento « della direzione da darsi alla ferrovia Rodolfo da « Tarvis verso il Sud, vale a dire se per Pontebba « a Udine, o pel Predil a Gorizia. Udiamo che « la nostra *previdente* Delegazione Municipale ha « inviato a Vienna apposita Deputazione con ana« logo Memoriale al Ministro del commercio, per « ottenere che questa deliberazione sia prorogata « di alcune settimane, allo scopo che la Commissione « governativa possa ispezionare anche il progetto « Predil, che non è ancora lesto e perchè in ogni « modo, qualunque pur fosse la linea adottata, « questa facesse capo a Trieste. D' altronde ci « consta che gli studii pel tracciamento della linea « Pontebba-Udine sono ormai compiuti, e che il « progetto relativo fu già inviato a Vienna. Vi fu« rono praticate varie innovazioni che apporte« ranno un accorciamento di strade e grande ri« sparmio di spesa, e noi possiamo annunciare, « per averlo rilevato da fonte sicura, che la con« cessione della *Rudolphsbahn* è prossima e che « tra non molto s' imprenderà la costruzione della « ferrovia. Nelle sfere ministeriali di Vienna, seb« bene non ancora ufficialmente, pure il favore è « deciso per questa direzione, e noi speriamo che « tra non molto diverrà un fatto compiuto. »

E non possiamo a meno di provar una certa soddisfazione nel rilevare da questo breve cenno del Tergesteo — sempre bene informato su questa vitalissima quistione — che anche nelle sfere ministeriali sia penetrato, a quanto pare, il convincimento della preferenza da darsi alla linea Pontebba-Udine, del che non abbiamo dubitato, avvegnachè la brevità della linea esser debba il principio supremo nel tracciamento di una strada ferrata, avuto però sempre riflesso ai riguardi economici, poichè il commercio fa viaggiare le sue merci per quella via che gli offre maggior guadagno di tempo, colla minore spesa possibile. E che la linea da Pontebba a Udine, in confronto dell' altra attraverso il Pradiel e la tortuosa valle dell' Isonzo, sia la più breve, la più economica e la più proficua, non v' ha più chi ne possa dubitare dopo la Relazione del nostro ingegnere in capo dottor Corvetta e dopo i rilievi e gli studi dell' egimio sig. Kazda e di qualche altro Ispettore ministeriale.

Vogliamo anzi lusingarci che possano venir accontentati anche i desideri di chi vorrebbe prolungata la linea fino a Cervignano, poichè essendo ormai riconosciuta la necessità di creare una concorrenza alla Sudbahn, questa continuazione si presenta come il solo mezzo che valga una volta ad emanciparci dall' appressivo monopolio ch' ella esercita colle sue onerose tariffe a danno dei nostri traffici. Lo spauracchio che Cervignano possa un giorno assumere un carattere minaccioso per Trieste ed arrecar quando che sia un pregiudizio a suoi interessi, non ha più presa nemmeno nelle menti meno illuminate, e venne più che non occorreva sventato dagli assennati articoli della *Neue Freie Presse* e del *Tergesteo*. In qualunque modo Cervignano esser non deve che una tappa, da dove poi si avrà tutto il campo per istudiar il modo di congiungersi a Trieste, ma sempre svincolati da ogni dipendenza dalla Società delle Meridionali.

Ed in questa idea ci uniamo noi pure di buon animo ai voti espressi da quella Camera di Commercio, perchè la linea metta capo a Trieste.

COSE DI CITTA'

Sono più che due mesi da che vennero nominate le Rappresentanze comunali, quali tutte hanno presentato la loro rinunzia, come abbiamo annunziato Domenica passata, e non sappiamo comprendere come la Superiore Autorità non abbia ancora pensato a convocare nuovamente il Consiglio per finirla una volta con questo stato di provvisorietà che ormai soddisfa nessuno. Quello che finora non si è fatto abbiamo fiducia si farà in pochi giorni, perchè tutto il paese è concorde nel reclamare la ricostituzione di un Municipio cittadino, e perchè si sa pure che anche il Ministro non vuol più che il Governo se ne ingerisca in ciò che riguarda l' amministrazione dei Comuni. È vero che il Consiglio non ha mancato di far conoscere questa sua determinazione, poichè in più occasioni ebbe a nominare i suoi rappresentanti; ma se per ostacoli che non ha saputo antivedere la formazione del Municipio è ancora un desiderio insoddisfatto, noi siamo portati a ritenere, e non senza qualche fondamento, che ciò in seguito non sarà più per avvenire, avvegnachè una responsabilità ben grave andrebbe a pesare su coloro che fossero chiamati a reggere gli affari del Comune, quando si ostinassero nel rifiuto. E perchè le cose procedano con buon esito e non si sperdano dei voti per chi non potesse sobbarcarsi al duro bensì ma nobile compito, insistiamo di nuovo perchè fra i Consiglieri si tenga una privata adunanza prima che segua il Consiglio, per accordarsi sulla scelta delle persone e per unire tutti i suffragi a favore di quei cittadini sui quali si potesse contare. Una grande maggioranza di voti, raccolta su chi venisse stimato meritevole di star a capo del Municipio, sarebbe, a nostro modo di vedere, un buon mezzo per evitare una nuova renunzia.

— La Commissione incaricata di proporre un buon metodo pel vuotamento dei pozzi neri, non dà segni di vita. Sono trascorsi ormai più che due mesi da che le venne affidata questa incombenza e non sappiamo trovare una buona ragione perchè non abbia potuto presentare il suo lavoro. Queste lungaggini sono tanto più incompatibili, in quantochè tocchiamo già all' epoca in cui si da principio allo spurgo che arreca tanti disturbi. Non è più una quistione da risolvere, chè Venezia e Verona e molte altre delle principali città d' Italia l' hanno già risoluta: il sistema *pneumatico* è il migliore dei sistemi sinora conosciuti, e noi credemmo di aver agevolata la via alla Commissione coll' indicarle, in uno dei numeri precedenti, il nome dell' appaltatore di Venezia. La preghiamo pertanto a sollecitare il suo rapporto, per non volerci condannare anche quest' anno alle balsamiche esalazioni che si sviluppano nel trasporto delle botti finora usitate.

— Veniamo in questo punto a rilevare che il Consiglio Comunale è convocato per Venerdì prossimo 17 corrente, pella elezione del Podestà e degli Assessori. Signori Consiglieri! concorrete in buon numero, e vi raccomandiamo di nuovo di andare bene intesi sulle proposte da farsi.

— Il sig. Pietro de Gleria venne nominato Segretario del nostro Istituto Filarmonico, in sostituzione del sig. Lanfranco Morgante che ha dato la sua rinunzia.

— Non vedemmo ancora pubblicato il Protocollo verbale del Consiglio tenutosi il 23 del passato mese. E sì che si ha adesso anche uno stenografo! Come può venir adunque giustificata questa lentezza della Dirigenza, che pur si vuole da taluni tanto solerte? Un anno e mezzo non ha bastato pella anagrafi che non è compiuta, e venti giorni sono pochi pella traduzione di un protocollo! Certo che questo non si chiama precipitare le cose.

— Questa sera si riapre il *Teatro Minerva* colla drammatica compagnia Duse che si produce colla *Donna Romantica*. Il sig. Andreazza pensa sempre a farci passare la sera; ma ci pare che la sarebbe ora di aprire anche il *Teatro Sociale*, la cui chiusura porta danno a non pochi. Speriamo che la Presidenza vorrà pensarci in breve e che i Soci vi acconsentiranno.

Articolo comunicato

Dopo la mia renuncia al carico di Consigliere Comunale, vengo da nuovo invitato all' adunanza consigliare di Venerdì 17 corrente per l' elezione del Podestà ed Assessori. —

Che fare? . . .

Trattandosi di un atto che deve togliere il proprio paese del provvisorio che la sua dignità avvilisce ed offende — trattandosi di un atto che deve mostrare, anche a chi nol vuole, che la Città di Udine possiede nel suo seno prestantissimi ed egregi cittadini degni di civilmente rappresentarla, e che la municipale cosa sanno rettamente abilmente reggere ed amministrare quanto altri mai — trattandosi di un simile importantissimo atto io penso che ad ogni cittadino il quale ami il proprio paese e desidera come me il suo bene, non è lecito per qualsiasi causa mancare all' appello.

Ed io ci comparirò onde col mio voto concorrere a quest' atto con tutta coscienza.

Udine 11 novembre 1865.

Antonio Nardini.

Olinto Vatri *redattore responsabile.*

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 11 Novembre

GREGGIE	d. 10/12	Sublimi a Vapore	a L.	36:50
	› 11/13	› ›	›	30:—
	› 9/11	Classiche	›	35:—
	› 10/12	›	›	34:50
	› 11/13	Correnti	›	33:—
	› 12/14	›	›	32:50
	› 12/14	Secondarie	›	32:
	› 14/16	›	›	31:50
TRAME	d. 22/26	Lavorerio classico	a.L.	—:—
	› 24/28	› ›	›	—:—
	› 24/28	Belle correnti	›	35:50
	› 26/30	› ›	›	34:50
	› 28/32	› ›	›	34:—
	› 32/36	› ›	›	33:50
	› 36/40	› ›	›	33:—

CASCAMI	Doppi greggi	a L. 13:—	L. a 11:50
	Strusa a vapore	10:50	› 10:25
	Strusa a fuoco	10:—	› 9:50

Vienna 8 Novembre

Organzini straffilati	d. 20/24	F. 32:50	a 32:—
› ›	› 24/28	› 31:50	› 31:—
› andanti	› 18/20	› 32:—	› 31:50
› ›	› 20/24	› 31:—	› 30:—
Trame Milanesi	› 20/24	› 20:50	› 20:—
› ›	› 22/26	› 28:50	› 28:—
› del Friuli	› 24/28	› 27:50	› 27:—
› ›	› 26/30	› 27:—	› 26:50
› ›	› 28/32	› 26:25	› 26:—
› ›	› 32/36	› 25:—	› 24:50
› ›	› 36/40	› 24:—	› 23:75

Milano 8 Novembre

GREGGIE

Nostrane sublimi	d. 9/11	It.L. 108:—	It.L. 107:—
› ›	› 10/12	› 107:—	› 106:—
› Belle correnti	› 10/12	› 102:—	› 101:—
› ›	› 12/14	› 100:—	› 98:—
Romagna	› 10/12	› —:—	› —:—
Tirolesi Sublimi	› 10/12	› 103:—	› 102:—
› correnti	› 11/13	› 100:—	› -90:—
› ›	› 12/14	› 98:—	› 97:—
Friulane primarie	› 10/12	› 102:—	› 101:—
› Belle correnti	› 11/13	› 96:—	› 95:—
› ›	› 12/14	› 94:—	› 93:—

ORGANZINI

Straffilati prima mar.	d. 20/24	It.L. 121	It.L. 120:—
› Classici	› 20/24	› 118	› 116:—
› Belli corr.	› 20/24	› 116	› 114:—
› ›	› 22/26	› 112	› 110:—
› ›	› 24/28	› 108	› 106:—
Andanti belle corr.	› 18/20	› 118	› 116:—
› ›	› 20/24	› 113	› 112:—
› ›	› 22/26	› 110	› 108:—

TRAME

Prima marca	d. 20/24	It.L. 114	It.L. 113
› ›	› 24/28	› 111	› 110
Belle correnti	› 22/26	› 104	› 103
› ›	› 24/28	› 103	› 102
› ›	› 26/30	› 100	› 98
Chinesi misurate	› 30/40	› 99	› 98
› ›	› 40/50	› 97	› 95
› ›	› 50/60	› 95	› 93
› ›	› 60/70	› 92	› 90

(Il netto ricavato a Cent. 55 1/2 tanto sulle Greggie che sulle Trame).

Lione 6 Novembre

SETE D' ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11	F.chi — a —	F.chi 118 a 116
› 10/12	› — a —	› 116 a 114
› 11/13	› — a —	› 114 a 112
› 12/14	› — a —	› 112 a 110
TRAME		
d. 22/26	F.chi — a —	F.chi 122 a 121
› 24/28	› — a —	› 121 a 120
› 26/30	› — a —	› 120 a 118
› 28/32	› — a —	› — a —

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0
(Il netto ricavato a Cent. 50 sulle Greggie e sulle Trame).

Londra 4 Novembre

GREGGIE

Lombardia filature classiche	d. 10/12	S. 37:—
› qualita correnti	› 10/12	› 36:—
› › ›	› 12/14	› 35:—
Fossombrone filature class.	› 10/12	› 38:—
› qualità correnti	› 11/13	› 35:—
Napoli Reali primarie	› — —	› 36:—
› › correnti	› — —	› 35:—
Tirolo filature classiche	› 10/12	› 36:—
› belle correnti	› 11/13	› 34:—
Friuli filature sublimi	› 10/12	› 34:—
› belle correnti	› 11/13	› 34:—
› › ›	› 12/14	› 33:—

TRAME

d. 22/24	*Lombardia e Friuli*	S. 39, a 40,
› 24/28	› ›	› 38, › 39,
› 26/30	› ›	› 37, › 38,

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D' EUROPA

CITTA'	Mese	Balle	Kilogr.
UDINE	dal 6 al 11 Novembre	—	—
LIONE	› 27 Ottobre al 3 ›	1066	62515
S.t ETIENNE	› 26 › 2 ›	121	7706
AUBENAS	› 26 › 2 ›	48	3704
CREFELD	› 22 › 28 Ottobre	102	4389
ELBERFELD	› 22 › 28 ›	58	3148
ZURIGO	› 19 › 26 ›	145	5848
TORINO	› 16 › 21 ›	101	4707
MILANO	› 2 › 8 Novembre	462	40121
VIENNA	› 27 Ottobre 2 ›	30	991

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 23 al 30 Ottobre	CONSEGNE dal 23 al 30 Ottobre	STOCK al 30 Ottobre 1865
GREGGIE BENGALE	122	192	4815
› CHINA	101	873	13672
› GIAPPONE	94	287	3396
› CANTON	—	40	1046
› DIVERSE	—	—	38
TOTALE	317	1392	22957

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE

Qualità	ENTRATE dal 20 al 30 Ottobre	USCITE dal 20 al 30 Ottobre	STOCK al 30 Ott.
GREGGIE	—	—	—
TRAME	—	—	—
ORGANZINI	—	—	—
TOTALE	—	—	—

Udine, Tipografia Jacob & Colmegna.